



GIORNALE

DELLA INTENDENZA DI TRAPANI

NUMERO XII

A 20 Settembre 1818.

(N. 91) Si domandano alcune notizie riguardanti le Deputazioni de' progetti.

Trapani 6. Settembre 1818.

L' INTENDENTE

A' Sig. Sotto-Intendenti, Magistrati Municipali, e Deputazioni
de' progetti della Valle.

Signori

Perchè io possa avere in questa Intendenza tutte le notizie riguardanti l'amministrazione de' progetti, e quindi uno Rata generale e completo di tutto quello che riguarda questo ramo, mi bisogna il notamento esatto nominativo de' membri di ciascuna Deputazione locale, non che quello degl' impiegati subalterni della medesima, loro emolumenti, e spese di scrittojo necessarie. Rimetto quindi un modello, che si avrà cura di riempire immediatamente, e che mi si respingerà in seguito per lo uso conveniente.

L' Intendente
BARONE PASTORE
Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

STATO NOMINATIVO DELLA DEPUTAZIONE DI PROGETTI DEL COMUNE DI
E DEGLI IMPIEGATI SUBALTERNI DI ESSI

N. d ordine	Nome e Cognome de' Deputati ed Impiegati	Epoca della loro nomina	Tempo cui finisce l'esercizio del Deputato Secolare	Emolumento mensile di ciascun impiegato	Se oltre dell' emolumento goda di abitazione o altre a carico dello stabilimento	Somma mensile che occorre per le spese di scrittojo	Osservazioni



DEPT. MUNICIPALE DI LUCCA
 GIOBOTTI

(N. 92.) Si pretegnono le Deputazioni locali de' progetti di es-
-sersi trasfuse nell' Intendente le attribuzioni della Deputazione Generale.
- Si danno le istruzioni all' oggetto.

Trapani li 6. Settembre 1808.

L' INTENDENTE

A' Sig. Sotto-Intendenti, Magistrati Municipali, e Deputa-

zioni de' progetti della Valle,

Signori

LA specie di soccorso pubblico, che il Governo accorda a quella classe
- in felice della società che un amor travolto dà alla luce senza aiuto ed espo-
- sta a tutte le umane miserie, è reclamata egualmente dalla umanità e
- dallo interesse sociale. L' una guida al cuore di ogni uomo sensibile,
- perchè si velt in soccorso del suo simile. l' altro detta incessantemen-
- te con preveggenza accorgimento la cura di allevare alle utili arti ed
- a' mestieri produttivi quelli fra' cittadini sprovvisti di ogni tutela, che
- d' altronde diverrebbero pericolosi alla società ed a loro medesimi.
- Quanto non sono ovunque sacre le cure spese a prò de' figli abbandona-
- ti, che sono generalmente chiamati progetti?

S. M. avendo con suo real decreto de' 25. Giugno corrente an-
- no disposto che le attribuzioni della Deputazione Generale de' projec-
- ti sieno trasfuse nell' Intendenti delle Valli, e che dessi invigilare, ed
- assicurino la esecuzione delle Istruzioni vigenti su i medesimi dal 2.
- Settembre corrente mese in avanti, io mi affretto a darne loro precisa co-
- noscenza, ed a richiamare la loro scrupolosa attenzione sulla esecu-
- zione di quanto e' prescritto qui appresso, in conformità ed in diluci-
- dazione del disposto nelle istruzioni in stampa su i progetti pubblicate
- dalla Deputazione Generale il giorno 2. Aprile 1808.

I. In ricever la presente ciascuna Deputazione, che pel § XI.
- delle dette istruzioni e' composta dal Giurato seniore, o dal Sinaco,
- quando sarà eletto, dal Parroco, e da un Deputato Secolare, si occu-
- perà a rimettermi lo stato de' progetti esistenti secondo il presente mo-
- dello di N. 1. Esso mi dovrà pervenire nel termine improrogabile di otto
- giorni, a contare dalla ricezione della presente.

II. I pagamenti alle nutrici, e le somministrazioni per pannolini, ed altro non si faranno se non dietro la mia mensile autorizzazione. Resta solo autorizzata la Deputazione a discrete anticipazioni alle nutrici nel corso del mese, sempre dentro i limiti di ciò che potrebbe appartenere loro, da regolarizzare in seguito questo esito ricevuta la suddetta mia autorizzazione.

III. In fine di ogni mese la Deputazione mi farà pervenire per le mesate e somministrazioni da farsi a' progetti uno stato secondo il modello N. 2, in cui saranno portate le alte e le basse, cioè i morti nel mese, e i nati ed esposti nello stesso, con le somme in danaro spettanti alle nutrici. Questo stato sarà certificato dalla Deputazione, ed in v'zza del medesimo si spediranno le autorizzazioni per trarre i corrispondenti mandati.

IV. Perche niuna eccezione possa addursi sul certificato di detto stato, e perchè possa criminalmente aggirarsi, ove variazioni o frode si scopra, la Deputazione in fine di ogni mese passerà la rivista dei progetti nella casa comunale. Lo stato una volta dato fuori porterà azione criminale contro la Deputazione per progetti portati esistenti, e non tali di fatto.

V. Nelle osservazioni la Deputazione metterà il modo con cui ciascuna nutrice tiene ed allava il suo progetto, modo che risulterà dalle visite, che la Deputazione deve fare anche in forza del §. 9. di dette istruzioni.

VI. Mi farà del pari la Deputazione conoscere secondo lo stato indicato col modello di N. 5 mensilmente il numero de' progetti al di sopra de' 7. anni così maschi che femine. Per primi il mestiere cui bensì addetti, e le cure impiegate dalla Deputazione all' oggetto: e per le seconde presso chi fiero, e come educate. In quanto ai maschi desidero che la Deputazione impieghi tutte le sue cure ed il suo zelo per stabilire dei contratti con vari capi d'arte, addicendo per un dato numero d'anni i Progetti al tirocinio di una data arte secondo la scelta, e la naturale inclinazione di essi a patto sempre di essere alimentati, e vestiti. Per le donne poi mi farà conoscere, se ve ne sieno di quelle, che rimangono abbandonate, onde possa farle rinserate ne' varj reclusori, e conservatorii della Valle, e prendere tutte le altre misure a norma degli stabilimenti.

VII. I soldi alla Rotara non saranno erogati se non dietro mia autorizzazione ed in forza di certificato mensile di aver preffato il servizio che la Deputazione mi farà pervenire.

Questi adempimenti in nulla derogano a quelli semestrali, ed a tutt' altro prescritto negli statuti enunciati, che nel modo stesso praticate

per i medesimo colla cessata Deputazione Generale dei Progetti mi saranno dalle Deputazioni rispettive inviati inculcando alle medesime la dilata stretta esecuzione.

Non mi resta dopo ciò altro ad aggiungere, che da oggi innanzi per questo rango, essendo l'Intendente subentrato nelle attribuzioni della detta abolita Deputazione Generale, le Deputazioni riceveranno per tutto ciò che riguarda la buona amministrazione dei Progetti da me gli ordini corrispondenti, e faranno necesse unicamente i calleggi.

L'Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

LIBRERIA DI

CONFERENZA DI

LIBRERIA DI

CONFERENZA DI

CONFERENZA DI

CONFERENZA DI

CONFERENZA DI

CONFERENZA DI

N. 1

INTENDENZA DI TRAPANI

DISTRETTO DI

COMUNE DI

STATO NOMINATIVO DE' PROGETTI ESISTENTI NEL COMUNE

N. di ordine	Nome, e Cognome del Progetto	Nascita e esposizione			Eta attuale	Se vaccinato o no	Nome e Cognome della Matraco	A carico di chi stante in affitto	Paga mensuale alla nutrice		Se sono al correnti della paga	Se oltre la paga mensuale si corrisponde altro alla nutrice	Osservazioni
		Gior.	Mese	Ann.					fari	grana			
	ANTONIO di Giovanni	1.	Sett.	1817	un anno	si	Elena d' Andrea	delle stabi- li- men del com.					Diretti fisici ed altro, non che la cura che si ha nel fargli apprendere i doveri di religione.

Certificato vero il presente Stato da noi Deputazione locale del Comune di

Oggi li

Firma de' Deputati

N. 2

INTENDENZA DI TRAPANI

DISTRETTO DI

COMUNE DI

STATO NOMINATIVO DE' PROGETTI NEL MESE DI
ESISTENTE NEL COMUNI DI

181

N. d'ordine	Nome e cognome del Progetto	Nascita o esposizione del medesimo			Morti avvenuti nel mese giorno delle stesse	Vaccinato, n. 10	Nome e Cognome della Nutrice	Corrisposta dovuta alla nutrice per		Osservazioni
		giorno	me	anno				età attuale	solito o rata per di esso	
	(a) Andrea di Giovanni	10	Sett	1818	20	ci	Elena d' Andica			Sano ben tenuto
	(b) Teresi d' (c) Antonio	1.	Sett	1817	a 1	ao	Teodora di Gaetano			a) N. B. Si noterà la rata per 20 giorni b) N. B. Si noterà la rata per 14 giorni c) Cessata questa Progetta di esser portata nel mensile successivo

Certificato vero il presente stato pel mese di

avvedente ad ony

Oggi li

Firma de' Deputati

(N 93) Si comunica la ordinanza di Polizia riguardante la spedizione de' Passaporti tanto per l' Estero quanto per nell' interno dei Reali Domini di S. M.

Trani 10 Settembre 1818.

L' INTENDENTE

A Sig. Sotto-Intendenti, Magistrati Municipali, e Deputazioni locali di Polizia della Valle.

Signori

Essendosi degnata S. M. di definire il metodo col quale debbono essere spediti in Sicilia i Passaporti così per l' Estero che per l' interno de' Reali Domini della stessa, io dietro la comunicazione fattami dal Real Ministero presso il Luogo-Tenente Generale in data de' ho credute proprio di dare fuori la seguente ordinanza della quale inculco loro il più esatto adempimento.

L' Intendente

MARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO PERINATE

42

ORDINANZA

E' INTENDENTE DELLA VALLE DI TRAPANI

Visto l' Art. 13 del Real Decreto degli 11 Ottobre 1817.

Visto il Real Referito del 27 Giugno 1818.

Visto l' altro Real Referito del 27 Agosto 1818.

Considerando essere importantissimo, che nella spedizione de' Passaporti per l' Estero sieno a notizia del Pubblico le disposizioni ultimamente ordinate da S. M., onde ciascuno possa conformarvisi;

Conoscendo essere egualmente interessante, che nella spedizione de' Passaporti per l' interno, per sovrana determinazione concessa agl' Intendenti, come a coloro a quali e incarcata la Polizia, nel modo stesso che si pratica nelle Provincie oltre il Faro, fosse osservato un ordine invariabile non soggetto ad inconvenienti, e che provvegga al tempo stesso al maggior comodo de' viaggiatori;

Viene a far noto, ed a disporre quanto siegue

ART. 1. I Passaporti si no di due sorti, la prima e destinata per la sicurezza de' viaggiatori, che si portino ne' Comuni esteri: la seconda per la sicurezza de' viaggiatori dentro i limiti de' Reali Dominj del Regno delle Due Sicilie tanto al di la, che al di qua del Faro. Quelli della prima specie si chiamano *Passaporti per l' Estero*, quelli della seconda *Passaporti per l' interno*.

ART. 2. I Passaporti per l' estero si spediscono in questa parte de' Reali Dominj dal Ministro degli Affari Esteri, e per esso da S. E. il Sig. Duca Gualtieri Ministro Segretario di Stato presso S. A. R. il Luogotenente Generale, e questi tanto se servano per viaggi di terra, quanto se abbisognano per viaggi di mare.

ART. 3. I Passaporti per l' interno di tutti i Reali Dominj del Regno delle Due Sicilie si spediscono così per mare, che per terra dall' Intendente della Valle, il quale può per la facilitazione del commercio di mare per l' interno in que' Comuni marittimi, ov' egli non risegga, delegarne la facoltà al rispet-

tivo Sindaco, o Magistrato Municipale.

ART 4. In conseguenza di questa facoltà, riserbando a se l'Intendente l'attribuzione della spedizione di tutti i Passaporti dell' interno per via di terra, dispone, per quelli di mare sempre per l' interno, di spedirsi da lui i Passaporti nel Comune Capo-luogo della Intendenza; dal Sottintendente di Mazara quelli del Comune Capo-luogo di quella Sottintendenza, e dal Sindaco, o Magistrato Municipale rispettivo quelli de' soli Comuni marittimi.

ART 5. La spedizione de' Passaporti per l' Estero sarà eseguita sulla presentazione di quei certificati, documenti, visti dei Consoli esteri, non che di quelle altre cautele, che il detto E. Mo. Ministro Sig. Duca Gualtieri farà per ordinare.

ART 6. In quanto poi a' Passaporti per l' interno saranno eseguite le seguenti disposizioni.

ART 7. Ciascun Sindaco, o Magistrato Municipale terrà della Cancelleria del Comune affidato al Cancelliere dello stesso un libro detto dei *fogli di passo*, i quali saranno secondo il modello annesso alla presente ordinanza. I medesimi essendo stampati a tallone, cioè composti di due parti, una conterra i connotati del richiedente, la firma dello stesso se sappia scrivere, e la legalizzazione dell' Autorità Municipale: l' altra costituirà il foglio di passo stesso, che sarà staccata, e consegnata alla parte, tagliandosi dalla prima nella linea ove si trova stampato *Foglio di passo a tallone*.

ART 8. Tutte le volte che si avrà bisogno di un Passaporto per l' interno de' Reali Domini di S. M. per via di terra, colui che lo richiede dovrà dirigersi al Sindaco, o Magistrato Municipale co' seguenti documenti:

1. Se sarà nativo, o domiciliato nel Comune medesimo, col certificato nello stato attuale della Corte Capitanale, che contesti di non essere inquisito di alcun delitto, e di non esservi alcun sospetto contro di lui, e quelli della Corte Civile, e dell' Ammiragliato, contestanti di non avere alcun debito per cui si sia sperimentata contro lui azione civile personale. I certificati suddetti dovranno essere sottoscritti da' rispettivi Maestri Notari.

2. Se non sarà del Comune, ma nazionale, col certificato, e garanzia di due probi, onesti, e possidenti Cittadini, che stieno innanzi, ed assicurino la di lui persona.

3. Se estero infine, col Certificato del Console della sua nazione, e dove questo non risegga nella Valle, sul Certificato di due onesti, probi, e possidenti Cittadini, che assicurino, e restino inanzi per la di lui persona.

ART. 9. Il Sindaco, o Magistrato Municipale, cui saranno stati presentati i documenti suddetti secondo i casi staccata dal libro de' fogli di passo a tallone nella parte designata dall' art. 7. il passo corrispondente sottoscritto da lui e dal Cancelliere, corroborato dal suggello comunale.

ART. 10. Ottenuto questo foglio di passo il richiedente si presenterà all' Intendenza, e sulla esibizione e rilascio del medesimo otterrà il corrispondente passaporto firmato dall' Intendente, contrasegnato dal Segretario Generale, e legalizzato dal suggello della Intendenza.

ART. 11. A quest' oggetto esisterà nella Intendenza depositato presso il Capo del 2. Ufficio della stessa un libro di passaporti a tallone, da cui sarà secondo il bisogno staccato il presente passaporto.

ART. 12. Ove si tratti di piccioli viaggi per terra nello interno di questi reali Dominj le parti per sicurezza del loro viaggio potranno sempre sulla esibizione de' documenti descritti nell' art. 8. provvedersi del foglio di passo del Sindaco, o Magistrato Municipale, che sarà vistato dal Sotto-Intendente.

ART. 13. I passaporti per l' interno del Regno delle due Sicilie per via di mare saranno spediti nel Comune di Trapani dall' Intendente sulla esibizione del foglio di passo del rispettivo Sindaco, o Magistrato Municipale rilasciato nel modo e su i documenti prescritti di sopra, ove si tratti di semplice viaggiatore.

ART. 14. Se si tratti poi di passaporti di barche nazionali, sempre per l' interno de' reali dominj, essi saranno spediti anche in vista del foglio di passo del Sindaco, o Magistrato Municipale, il quale lo rilascerà in vista, e sul rilascio del doppio del ruolo di equipaggio dal Capitano del porto vistato dalla Deputazione di Polizia locale.

ART. 15. Nel Comune di Mazara il Sotto-Intendente impedirà i passaporti per via di mare per l' interno nello stesso modo, e forma prescritta ne' due precedenti art.

ART. 16. Negli altri Comuni marittimi poi sono autorizzati i rispettivi Magistrati Municipali, e Sindaci a rila-

sciare con le formalità prescritte negli art. 13. e 14. i fogli di passo, a' quali apporranno il *Vaglia per passaporto*: e tanto le barche nazionali, che i semplici viaggiatori sempre ne' viaggi di mare per l' interno de' reali dominj, potranno col medesimo, attesa la facilitazione da darsi al commercio, eseguire il loro viaggio.

ART. 17. I rilasci de' passaporti, e fogli di passo per l' interno tanto per via di mare, che per via di terra si faranno *gratis*.

ART. 18. Le disposizioni contenute in tutti i precedenti art. sono obbligatorie. Per conseguenza così le Deputazioni di Polizia locale, come ogni altra autorità, ed agente incaricato della medesima invigileranno perchè niun individuo, o equipaggio di legno nazionale esegua viaggio nell' interno de' reali dominj non fornito de' passaporti secondo le varie maniere prescritte in questa ordinanza.

ART. 19. Le dette Deputazioni attualmente incaricate della Polizia invigileranno ugualmente a norma degli attuali regolamenti in vigore sullo sbarco de' passeggeri che vengono per la via di mare, visitando le loro carte, ove sieno in regola, ed obbligando i medesimi a presentarsi al Magistrato Municipale, e ciò senza derogare a tutte le disposizioni sanitarie vigenti, cui continueranno ad uniformarsi nel modo praticato fino a questo momento.

ART. 20. Nel caso poi che le carte non contengano le condizioni necessarie ad assicurare l' autenticità, e diano luogo a sospetto, le dette Deputazioni di Polizia non meno, che i Magistrati Municipali rispettivi nell' atto che prenderanno le convenienti misure di sicurezza e di sorveglianza sulla persona sospetta, ne daranno immediatamente avviso all' Intendente per la sua intelligenza; al quale perciò rimetteranno le carte, per il costume della persona suddetta, e il di lui parere, non tralasciando inoltre di praticare tutto ciò che è conforme agli stabilimenti in vigore, con li quali finora si sono regolati.

ART. 21. La presente Ordinanza sarà pubblicata in tutti i Comuni della Valle. I sottintendenti, i Sindaci, e Magistrati Municipali, le Deputazioni di Polizia locale, i Capitani d' arme, ed ogni altra forza pubblica della Valle restano incaricati sotto la loro responsabilità ciascuno per la parte che lo riguarda della esecuzione della stessa. *Oggi 10. Settembre 1818*

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(N) Si partecipa la Sovrana determinazione che niuno impiegato possa ritenere più d' un impiego.

Trapani li 13. Settembre 1818

L' INTENDENTE

A. Signori Sottintendenti, Magistrati Municipali, e Decurionati della Valle

Signori

E' Sovrana determinazione che nessun impiegato nel real servizio possa esercitare più d' un impiego, godendo così più di un soldo. E comechè in controvenzione de' reali ordini questo abuso sussiste tuttavia, così ha S. E. il Ministro presso il Luogotenente Generale, con sua Ministeriale de' 20 Agosto scorso mese, ordinato che per elezione de' medesimi tutti coloro che nella nuova pianta han conseguito, o conseguiranno un impiego con soldo, mentre si trovino altronde di godere qualche altro si determinino senz' alcun ritardo a ritenere quello che fra i due impieghi più gli accomoda, d' mettendosi dall' altro, e ciò sotto la pena di perderli entrambi, senza mai più speranza di rientrarvi.

In conseguenza di questa superiore disposizione, io invito i Magistrati Municipali, ed i Decurionati della Valle a farmi conoscere quelli fra gl' impiegati nel novello sistema dell' Amministrazione Civile, che si trovino già nel rispettivo Comune in simili circostanze e la dichiarazione della loro volontà su quello fra essi che intendono ritenere, Alsi sono autorizzati per averne i lumi corrispondenti di dirigerli a Segretti, nonchè ad ogni altra autorità così civile che militare, tutte le volte che abbisognino loro.

Questo lavoro mi sarà rimesso improrogabilmente fra il termine di giorni otto dopo la ricezione della presente, in modo che quello dei Magistrati Municipali mi pervenga distinto e separato da quello de' Decurionati. Ove in qualche Comune non si avveri un simile inconveniente mi si faranno pervenire i riscontri negativi, prevenendo tanto i Magistrati Municipali che i Decurionati della loro stretta responsabilità su la esecuzione del contenuto della presente.

Ancorchè la enunciazione della Sovrana determinazione sia abbastanza chiara per ammettere dubbj, pur nondimeno mi giova preve-

xx

FOGLIO DI PASSO

CONNOTATI

CONNOTATI

- Nome e Cognome
- Età
- Patria
- Condizione
- Colorito
- Viso
- Occhi
- Naso
- Mento
- Statura
- Marche appatenti
- Soscrizione del latore

FOGLIO DI PASSO A TALLONE

Nome, e Cognome

Età

Patria

Condizione

Colorito

Viso

Occhi

Naso

Mento

Statura

Marche apparenti

Soscrizione del Latore

ESAMINATO E CONSTATATO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

Firma del Sindaco

La Municipalità del Comune di

certifica che

nativo di

domi^a

ciliato in

non faffre alcuna in-

quisizione, nè va soggetto a debito portante

azione personale, godendo la opinione di pro-

bo, ed onesto cittadino

Il Sindaco

Luogo del Suggello

Il Carcelliere

40
xy

nire, che allora solo un impiegato della nuova pianta cadrà sotto la Sovrana disposizione, quando entrambi gl'impieghi portino seco soldo, e non già quando uno di essi sia con soldo, e l'altro senza soldo potendo in questo ultimo caso cumularsi entrambi gl'impieghi.

Riguardando questa misura anche il tratto successivo, i Magistrati Municipali, ed i Decurionati restano parimenti incaricati sotto la loro responsabilità di farli conoscere ogni qual volta con tal caso fosse per verificarsi, i nomi e la qualità degl'impieghi che andassero a trovarsi cumulati nello stesso soggetto, nonché la dichiarazione di colui sopra la preferenza che crede dover dare ad uno di essi.

Questa determinazione riguarda la cumolazione di due impieghi con soldo: ciò non ostante vi sono per legge alcuni impieghi, che non possono esser riuniti con quelli dell'amministrazione civile senza collisione. È quindi essenziale di non credere che la prima disposizione deroghi alla seconda, e sarà quindi sempre avveduto consiglio che i Decurionati e Magistrati Municipali in tutti i casi, in cui debbasi nominare ad impiego amministrativo sia con soldo sia senza soldo un impiegato di altro ramo, ne avvertano sotto la loro responsabilità, onde in nel caso che trovi oltre della ragione di doppio soldo, quella di incompatibilità di due impieghi per ragione di giurisdizione, possa dichiararla e far cadere su di altri la nomina.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

HOSTIO DE BVZZO

